

# Verbale del CPCP Santa Maria Maddalena del 25 novembre 2024 nella parrocchia di GMG

Risultano assenti giustificati: Monica Castellini, Anna Cito, Paola Calò, Silvia Attanasio, don Guido Matarrese

## 1. Momento di preghiera iniziale

Alle ore 20.50 ci si porta nella rinnovata cappellina dell'oratorio per il momento iniziale di preghiera, con adorazione eucaristica silenziosa e riflessione sul tema della speranza.

## 2. Giubileo 2025: come viverlo nella Comunità Pastorale?

Ci si suddivide in quattro gruppi di lavoro per vivere un momento di confronto secondo il metodo della conversazione spirituale. Il tema intorno al quale si svolge il confronto è l'invito, rivolto da papa Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo, a volgere lo sguardo al nostro tempo e alla nostra comunità per portare segni di speranza, individuando gli ambiti che prioritariamente necessitano di un intervento e proponendo azioni e atteggiamenti che permettano di trasmettere speranza nel nostro territorio.

Di seguito la sintesi del lavoro svolto dai quattro gruppi durante il momento della conversazione spirituale:

- **Gruppo 1.** Si riconosce la necessità di dare spazio alle testimonianze di coloro che accettano di condividere le proprie esperienze per incrementare consapevolezza, favorire momenti di incontro e permettere di cercare insieme una via di speranza. Queste testimonianze devono riguardare le diverse realtà che ci circondano: testimonianze di perdono, di pace, di sofferenza...

Importanza di proporre qualcosa di pratico, per incidere concretamente nella realtà, anche mettendo i membri della nostra comunità a contatto con attività di sostegno agli anziani o ai bisognosi.

Si avanza la proposta di utilizzare brevi video o testimonianze lette durante la messa per coinvolgere maggiormente nella partecipazione alle iniziative della nostra comunità.

- **Gruppo 2.** Si sottolinea l'importanza di puntare sui giovani, che hanno bisogno di un riscontro positivo e di un sostegno da parte degli adulti; emerge l'importanza di valorizzare i giovani e l'entusiasmo che possono portare.

Si porta l'attenzione sulla necessità di riconoscere i "germogli di speranza", vale a dire tutte quelle esperienze e realtà di bene che sono

presenti nella nostra comunità (e non solo), ma che spesso non sono conosciute o non vengono opportunamente valorizzate.

- **Gruppo 3.** Si insiste sulla necessità di riconoscere la solitudine e la disperazione, realtà concrete e presenti nella nostra comunità e nel nostro territorio; è importante riconoscerle e comprenderle per arrivare a costruire relazioni.  
Bisogna darsi delle priorità e soprattutto coinvolgere perché si arrivi a fare, agire concretamente verso le altre fragilità.  
Emerge l'importanza di dare grande attenzione all'oratorio estivo come momento in cui la comunità diviene vero e proprio centro del nostro quartiere.
- **Gruppo 4.** Si porta l'attenzione su alcuni concetti chiave di grandissima importanza: l'agire per la pace, la disponibilità all'ascolto verso chi ha bisogno, il perdono che apre le porte alla carità, l'amore che deve animare la comunità e i gesti verso gli altri... Si insiste sulla necessità di capire il perché e il per chi dei nostri gesti.  
Si sottolinea l'importanza di agire in modo tale che la comunità diventi un luogo di appartenenza per tutti.

Dopo la condivisione delle riflessioni emerse durante la conversazione spirituale, ci si chiede, come frutto della conversazione, quali azioni concrete e simboliche si possano compiere per vivere il Giubileo 2025 insieme alla Comunità Pastorale. Di seguito si riportano le proposte emerse:

- Proposta del Centro Culturale Veritas et Virtus Semper con tema "La misericordia nell'arte";
- Incontro con il direttore del quotidiano Avvenire e con il professor Luigino Bruni sull'economia di Giubileo: desiderio di un cambiamento radicale dell'economia; riflessione sul se, il come e il quando l'economia riuscirà a raggiungere l'ottica della 'compassione';
- Pellegrinaggio verso la chiesa giubilare del Sacro Monte di Varese;
- Creare in san Martino un presepe ispirato all'Anno Santo, magari chiedendo a bambini e ragazzi di inserire un foglietto con le loro speranze;
- Trovare il modo di avvicinare il Giubileo anche ai bambini, ai più piccoli, es. facendo aprire loro la porta della chiesa.

- Gli adolescenti saranno pellegrini a Roma come Decanato Cagnola Gallaratese Quartoggiaro dal 25 al 27 aprile
- I giovani vivranno il giubileo dei Giovani 28 luglio **2025** - 3 agosto **2025**

### **3. Aggiornamento sul lavoro svolto per individuare i referenti dei gruppi di attività e prossimi passi.**

Da parte di ciascuna parrocchia viene condiviso un resoconto sulle modalità con cui sono stati individuati i referenti dei gruppi di attività.

In questo senso si sono rivelati utili i momenti di incontro tenuti dai consiglieri all'interno delle singole parrocchie. Per quanto possibile si è cercato inoltre di individuare due referenti per commissione.

### **4. Varie ed eventuali**

- Viene riferito quanto annunciato dall'Arcivescovo Mario Delpini nella sua lettera ai Parroci e ai membri dei Consigli pastorali: è stata costituita una commissione congiunta dei Consigli diocesani che ha elaborato la proposta di costituire in ogni decanato le Assemblee Sinodali Decanali.
- La Diocesi ha proposto due incontri di formazione per la zona 1 (Milano):
  - sabato 23 novembre, per i Parroci e le giunte dei Consigli Pastoralisti (per noi ha partecipato Marco Menghini che invita a partecipare all'incontro di...)
  - sabato 8 febbraio, per tutti i Consiglieri "Il Metodo di lavoro di un Consiglio pastorale".
- Viene messa in luce la necessità di dedicare tempo ad organizzare e discutere la gestione relativa agli incontri di formazione per il gruppo lettori vedendone l'opportunità e la necessità per tutta la Comunità Pastorale.
- Don Roberto porta a tutti i saluti di don Guido che ha terminato il proprio mandato come Superiore del san Gaetano ed è stato trasferito in Puglia (Fasano e Alberobello). A don Roberto è stato chiesto di diventare Superiore della Comunità religiosa e della Casa; la direzione delle attività viene affidata alla signora Isabella Moroni (che già coordinava i servizi accreditati). Si è in attesa dell'arrivo di un confratello guanelliano che collabori nei servizi stessi e nell'economia della Casa.

Alle ore 23.00 con un'Ave Maria per i malati e coloro che vivono particolari situazioni, si chiude la serata.